

## Fotografia Le mannequin dal fascino «afro» di Giusy Lauriola Modelle di Burkina Faso, l'Africa va in passerella



**Sfilate** Due immagini di modelle esposte nella mostra della Lauriola



Chitone-sculptura, turbanti, cuffie coloratissimi: sono le mannequin dal fascino «afro» di Giusy Lauriola. Ventiquattro lavori - fotografie, tighbos, video - raccolti nella personale «Extra-urbane», a cura di Micol Di Veroli, che si potrà visitare fino al 15 novembre alla Galleria 196. Il progetto nasce da un viaggio dell'artista in Burkina Faso, lo scorso febbraio: «Volevo conoscere la vera Africa - racconta Giusy - così mi sono rivolta all'Onlus Rêti di Bettie Gilpin e sono partita per il villaggio di Sakouli». Fotocamera al collo, ha visitato le capanne in punta di piedi, temendo di violare la privacy degli abitanti. Accolta con calore, è rimasta sorpresa da tanta ospitalità: «Avevo un certo pudore, ma non facevano che ringraziarmi per averli fotografati».

Tra i cinque paesi più poveri al mondo, il Burkina Faso l'ha colpita proprio per le sue contraddizioni: «Mancano i beni essenziali - dice l'artista - come l'acqua e le cure mediche, ma la gente continua a

sorriderci». Incuriosita dalla loro diversità, i neri per lei hanno avuto sempre un che di speciale: «A dodici anni - ricorda - ho visto per la prima volta un ragazzo di colore e ho chiesto a mia madre se, per caso, non fosse di una razza superiore». Senza pregiudizi, ha ritratto il loro mondo con lo stesso sguardo, ingenuo e ammaliato, della neofita. Ed ecco che molti cliché si sono dissolti, lasciando spazio solo alla curiosità.

Una sorpresa continua, talvolta persino spiacente: «Avevo paura a incontrare le mangiatrici di anime - ammette Giusy - poi ho capito che è solo un ritaggio tribale. Quando muoiono venti, trenta bambini, si dà la colpa alle anziane, un po' come succedeva da noi con le streghe». Da un paradosso all'altro, il suo viaggio è approdato in un lussuoso hotel di Ouagadougou, la capitale del Paese, per assistere a una sfilata di moda.

«Mi ha colpito la potenzialità dell'Africa - rivela la fotografa - non hanno paura del colore, men-

tre noi ci stiamo intristendo con il minimalismo». Dalle stoffe, il cromatico ha contagiato le sue stampe, trattate con resine e acrilici. Processo inverso, di sottrazione, per i volti delle modelle: «Li ho schiariti perché non volevo enfatizzare la loro povertà, ma la loro bellezza». Schegge di memoria, le sue, che sfociano nella quotidianità, sovrapponendosi ad altre immagini: flash televisivi o scorcio urbani. Funzionale al racconto, il video di tre minuti interseca le scene della sfilata con i primi piani di un fiume: «La penuria di acqua - spiega Giusy - è la metafora delle privazioni subite dalle donne africane, come i pregiudizi religiosi o le mutilazioni genitali». Sabato si



è svolta l'asta «Dove è andato il cielo - l'arte a sostegno di Filis», allestita negli spazi della Galleria Sala 1 (piazza di Porta San Giovanni), info 06.7008691. Il ricavato sarà devoluto alla realizzazione di un progetto di solidarietà in Burkina Faso.

**Maria Egizia Fiaschetti**

Galleria 196, via dei Coronari 194, info 338.59530044

## ROMA

**GIUSY LAURIOLA**  
*Extra-urbane*

L'anima dell'Africa dimenticata dall'Occidente con gli occhi di Giusy Lauriola. Un percorso costruito su 25 opere fotografiche impreziosite da elaborazioni digitali e tecniche pittoriche immerse in strati di resina, light box, lavori su perspex e video che ben sintetizzano la ricerca dell'artista. **Dal 6 ottobre al 15 novembre, galleria 196, via dei Coronari 194, Roma. Info: 066892472; www.galleria196.it.**

**ANDREA AMATO**  
*Nel battito di un ciglio*

Una raccolta di scatti che affermano, con forza, la purezza di momenti di straordinaria quotidianità. Il fascino esotico dei luoghi ritratti o la notorietà di alcuni dei protagonisti passano in secondo piano per fare emergere la bellezza dell'uomo e dei suoi gesti. **Dall'11 al 21 ottobre, galleria Caos, via della Conciliazione 24, Roma. Info: 0668309540; www.caos2004.com.**

**FRANKO B**  
*The golden age*

Un'installazione e una serie di dipinti chiudono il ciclo denominato Black period. La mostra realizzata in alluminio cromato oro è un oggetto di rappresentazione simbolica di una realtà apparentemente giocosa e serena che in profondità cela aggressività, disagi e umiliazioni. **Fino al 25 ottobre, galleria Lipanjepuntin, via di Montoro 10, Roma. Info: 0668307780; www.lipanjepuntin.com.**

**DE PAOLIS**  
*Qui e mai altrove*

L'utilizzo della tecnica della lunga esposizione da parte di Roberto De Paolis permette di ottenere immagini sovrapposte che provocano una duplice dimensione nei soggetti. Una riflessione sul tema del doppio, dell'ombra, della ricerca di una identità sempre sfuggente dove la fotografia è intesa come visione. **Fino al 22 novembre, Oredaria, via Reggia Emilia 22-24, Roma. Info: 0697601689; www.oredaria.it.**

**COLLETTIVA**  
*After school*

La prima iniziativa culturale della stagione promossa dall'ambasciata del Brasile si apre con una collettiva particolare: *After school*. L'esposizione riunisce una selezione dei più rinomati rappresentanti della cosiddetta "Generazione del '45" di arte contemporanea brasiliana. **Fino al 16 ottobre, ambasciata del Brasile, piazza Navona 10, Roma. Info: 06683961; www.ambasciatadelbrasil.it.**



## NAPOLI

**CYBÈLE VARELA**  
*Ad sidera  
per Athanasius Kircher*

L'esposizione presenta una quindicina di opere, tra dipinti, fotografie e oggetti. Attraverso le immagini forti e colorate di Cybèle Varela, lo spazio diventa lo scenario di un dialogo inconsueto che vede protagonisti principali Kircher e il Vesuvio. **Dal 2 al 24 ottobre, palazzo Reale, Biblioteca nazionale, piazza del Plebiscito 1, Napoli. Info: 0615806111.**

**DANIEL BUREN**  
*Personale*

Il colore, la geometria, lo spazio sono i campi d'azione del francese Daniel Buren. Le strisce verticali bianche e colorate larghe 8,7 cm sono la cifra stilistica inconfondibile, lo strumento visivo invariabile, di cui l'artista si serve in ogni sua opera fin dagli anni '60. **Fino al 30 novembre, studio Trisorio, Riviera di Chiaia 215, Napoli. Info: 081414306; www.studiotrisorio.com.**

## BARI

**GIORDANO**  
*Art in progress*

Al centro della ricerca di Claudia Giordano c'è un tema privatissimo eppure collettivo come il rapporto conflittuale tra i sessi, declinato da un punto di vista di autocoscienza al femminile. Centrale è la consapevolezza dei tanti condizionamenti cui la donna è sottoposta. **Fino al 30 ottobre, atelier di Marco Lavermicocca, via Giovanni Amendola 191/u, Bari. Info: 0805587388.**

## POTENZA

**PAOLO CONSORTI**  
*Frames*

Lo sguardo di Paolo Consorti si posa sull'uomo, sui suoi comportamenti e vicissitudini, attraverso una tecnica che coniuga alla lezione dell'arte classica, il linguaggio contemporaneo della multimedialità. *Frames* indaga le pieghe della miseria umana. **Fino al 31 ottobre, Teknè arte contemporanea, via due Torri 36/38, Potenza. Info: 097134142; www.galleriatekne.it.**

## CATANZARO

**COLLETTIVA**  
*Carpe d'arte*

La rassegna presenta ventisette artisti, differenti per formazione, generazione, geografie e linguaggi espressivi, ma accomunati da una ricerca non assimilabile ai parametri della moda imperante. I loro linguaggi, sia nella poetica che nel fare, sono rigorosi e dialettici. **Dal 4 ottobre al 10 novembre, Open space, via Romagna 55, Catanzaro. Info: 096161839.**